

Presentata la nuova stagione dello Stabile di Genova

Miller, Goethe, Bovell stupire con il teatro

Genova. Un'immagine bella e intrigante era apparsa sui muri della città: un manifesto nei toni del grigio con una scritta enigmatica sulla voglia di "stupirci". Da ieri si sono aggiunti caratteri cubitali rossi come quelli che si stampano su una cassa da imballaggio, e il mistero si è dissolto: è l'annuncio della campagna abbonamenti del Teatro Stabile di Genova per la stagione 2005-2006. Partiamo dall'impatto visivo della splendida foto perché sintetizza bene i contenuti di un cartellone stimolante, variegato e, a naso, di qualità.

C'è un signore in abiti anni '30-'40 con una grossa macchina fotografica tra le mani. L'uomo è imbragato a una corda tesa tra il nulla e il nulla a un centinaio di metri su una città indecifrabile. Potrebbe essere una capitale dell'Est europeo o New York, o Londra. Il temerario funambolo dello scatto a sua volta è immortalato da una posizione ancora più elevata, presumibilmente da un altrettanto temerario velivolo. La reazione di pelle a un messaggio visivo così forte è l'ammirazione, il brivido e lo stupore infantile, metafisico, divertito.

Da questo sentimento è partita la presentazione del cartellone che il direttore dello Stabile Carlo Repetti ha lanciato con lo slogan "Il rischio di stupirvi". Il rischio condiviso da una comunità teatrale, dal suo pubblico e dalla sua città, ha detto, è quello di ricominciare ogni stagione, e sera dopo

sera, a esplorare, interpretare, an-

tipicare la realtà con gli strumenti dell'arte e della cultura. Teatro che è anche l'atto di fede di chi vive la magnifica e angosciosa fatica dei comici dell'arte, come ha detto Marco Sciaccaluga. E come fabbrica di cultura non autoreferenziale, non solo luogo di scambi di programmi, ma capace di fare sistemi per superare la frammentazione, i localismi e la crisi economica, hanno sottolineato gli assessori alla cultura Luca Borzani e Maria Cristina Castellani.

La stagione 2005-2006, dedicata alla memoria di Giampiero Bianchi, un signore della scena sceso troppo presto dal palco, si presenta tra le più ricche e intense di sempre. Quattro nuovi spettacoli, tre mises en espace e un'esercitazione su Plauto, tournée in 35 città italiane per 408 repliche con spettacoli che l'anno scorso hanno avuto grande successo, "Chi ha paura di Virginia Woolf?" e "L'illusione comica", "Urfaust" che ha debuttato in estate a Borgio Verezzi e "Morte di un commesso viaggiatore" con Eros Pagni protagonista per la regia di Marco Sciaccaluga.

È proprio il testo forse più famoso di Arthur Miller, il drammaturgo americano morto quest'anno, che apre la stagione il 18 ottobre. Un appuntamento quello con Willy Loman, emblema della disintegrazione del sogno americano e del naufragio dell'ottimismo,

cruciale nella carriera di ogni grande attore. Pagni, tra tutti, è forse il più pronto ad affrontarlo, soprattutto dopo le prove magi-

strali degli ultimi anni, lo Sganarello del "Don Giovanni", il sindaco di "Un nemico del popolo" e il doppio Alcandro-Matamoro nell'"Illusione comica", ruoli per cui è nella top list dei Premi Olimpici per il Teatro. Il 26 il presidente Ciampi riceverà tutti gli artisti in gara e lo Stabile partecipa con ben 8 nomination.

Potremo vedere Pagliai e Paola Gassman in "Urfaust" di Goethe diretto da Andrea Liberovici, un mix di prosa, musica e apporti multimediali, nello stile di un regista che riesce a essere rispettoso della sostanza drammaturgica dei "suoi" autori imprimendovi un sigillo di assoluta originalità. Da qualche anno avviene il felice salto sulla scena principale delle proposte della nuova drammaturgia testate nelle mise en espace. "Holy Day" dell'australiano Andrew Bovell è tra queste. Un dramma non "ombelicale" su menzogna e verità, sulla lotta per la sopravvivenza tra l'epica e il Far west, con una strepitosa Sara Bertelà che sta prepotentemente guadagnando un ruolo di primadonna nella Compagnia.

Va allo Stabile il merito di avere "scoperto" e lanciato in Italia Martin McDonagh, che, senza ironia, qualcuno ha definito lo Shakespeare del nuovo Millennio. Que-

st'anno si punta su un altro giovane irlandese, Conor McPherson, autore di "La chiusa" interpretato da Ugo Maria Morosi, Gianluca Gobbi e Lisa Galantini. La regia è di Valerio Binasco, nato teatralmente a Genova, interprete del film "Texas" di Fausto Paravidino, drammaturgo di suo e anche traduttore di questa bizzarra storia di fantasmi raccontata nello stile del "pub crawl", un rituale anglosassone molto più alcolico, ma anche molto più poetico, del nostrano giro dei bar.

Rimandiamo al cartellone a fianco per il dettaglio delle "ospitalità", una trentina, che per fortuna renderanno difficile la scelta degli abbonati che non troveranno aumenti nei prezzi per il sesto anno consecutivo. Non mancano i classici, Molière, Goldoni e Shakespeare, anzi per lui si può parlare addirittura di un mini festival: dal "Re Lear" di Herlitzka all'"Amleto", certamente non ortodosso, di De Capitani, alla "Bisbetica domata" che Tullio Solenghi propone maliziosamente con un cast all men come ai tempi del Bardo. Tra i padri della drammaturgia del Novecento sono schierati i big: Ibsen, Strindberg, Pirandello e Schnitzler. E finalmente c'è una larga rappresentanza di drammaturgia contemporanea italiana: Emma Dante, Celestini, la Maraini, Delbono in "strana coppia" con Umberto Orsini, Erri De Luca, Vittorio Franceschi che porta il suo "Sorriso di Daphne", testo vincitore del Premio E. M. Salerno 2004.

Giuliana Manganelli



Maddalena Crippa nello spettacolo "A Sud dell'Alma" (foto Daniela Zedda)



TEATRO STABILE DI GENOVA - CARTELLONE 2005-2006

TEATRO/DATA	PRODUZIONE/REGIA	SPETTACOLO	INTERPRETI PRINCIPALI
Teatro della Corte 18 ottobre - 6 novembre	Teatro Stabile di Genova Compagnia Mario Chiochio Regia di Marco Sciaccaluga	Arthur Miller MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE	Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Orietta Notari, Gianluca Gobbi, Aldo Ottobriano, Mario Menini, Davide Lorino, Enzo Paci, Fabrizio Careddu Gli attori della Compagnia
Teatro Duse 19 ottobre - 24 ottobre	Compagnia Teatrale Gank Regia di Alberto Giusta	David Mamet GLENGARRY GLEN ROSS	
Teatro Duse 29 ottobre - 6 novembre		spettacoli e performances nel FESTIVAL DELLA SCIENZA fuori abbonam.	
Teatro della Corte 8- 13 novembre	Diana or.I.S. Regia di Carlo Giuffré	Eduardo Scarpetta IL MEDICO DEI PAZZI	Carlo Giuffré
Teatro della Corte 15-20 novembre	Teatro Stabile di Calabria Teatro Franco Parenti Regia di Andrée Ruth Shammah	Eduardo De Filippo IO, L'EREDE	Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli Leopoldo Mastelloni
Teatro Duse 16 novembre - 4 dicembre	Teatro Stabile di Genova Teatro Stabile del Veneto Regia di Andrea Liberovici	J. Wolfgang Goethe URFAUST	Ugo Pagliai, Paola Gassman Ivan Castiglione, Kati Markkanen
Teatro della Corte 25 novembre - 4 dicembre	Compagnia del Teatro Carcano Regia di Giulio Bosetti	Luigi Pirandello COSI' E' (SE VI PARE)	Giulio Bosetti, Marina Bonfigli
Teatro della Corte 6-11 dicembre	Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia Compagnia Mario Chiochio Regia di Antonio Calenda	William Shakespeare RE LEAR	Roberto Herlitzka, Daniela Giovanetti, Luca Lazzareschi
Teatro Duse 6-11 dicembre	CTB Teatro Stabile di Brescia Regia di Cesare Lievi	Cesare Lievi FOTOGRAFIA DI UNA STANZA	Stefano Santospago, Carla Chiarelli, Alessandro Averone
Teatro della Corte 13-18 dicembre	Compagnia Glauco Mauri, Roberto Sturno - Regia di Glauco Mauri	Fedor Dostoevskij DELITTO E CASTIGO	Glauco Mauri, Roberto Sturno
Teatro Duse 13-18 dicembre	Teatro Metastasio Stabile della Toscana La Compagnia di Teatro I Fratellini Bartoli-Cantarelli- Marcucci Regia di Massimo Luconi	Boris Vian GENERALI A MERENDA	Marcello Bartoli, Dario Cantarelli
Teatro Duse 19-22 dicembre	ES.T Esperienze Teatrali Regia di Riccardo Bellandi	Ariel Dorfman LA MORTE E LA FANCIULLA fuori abbonam.	Massimo Brizi, Alessandra Schiavoni, Federico Vanni
Teatro della Corte 27 dicembre - 6 gennaio	Teatro Vittoria-Attori & Tecnici Regia di Attilio Corsini	Joseph Kesslerling ARSENICO E VECCHI MERLETTI	Miranda Martino, Viviana Toniolo
Teatro della Corte 10-15 gennaio	Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna Regia di Alessandro D'Alatri	Vittorio Franceschi IL SORRISO DI DAPHNE	Vittorio Franceschi, Laura Curino, Laura Gambarin
Teatro della Corte 17-22 gennaio	Teatro Stabile di Bolzano Teatro Stabile della Sardegna Regia di Marco Bernardi	William Shakespeare ENRICO IV	Paolo Bonacelli, Carlo Simoni
Teatro Duse 17-22 gennaio	Doppiaeffe Compagnia di Prosa Mariano Rigillo Regia di Roberto Guicciardini	Molière IL MISANTROPO	Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini
Teatro della Corte 24-29 gennaio	Teatridithalia Regia di Elio De Capitani	William Shakespeare AMLETO	Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Ida Marinelli
Teatro Duse 25 gennaio - 5 febbraio	Teatro Stabile di Genova Regia di Marco Sciaccaluga	Andrew Bovell HOLY DAY	Sara Bertelà, Fabrizio Careddu, Daniele Gatti, Barbara Moselli, Stefania Pascali, Pierluigi Pasino, Fiorenza Pieri, Vito Saccinto
Teatro della Corte 2, 3, 4 febbraio	Promo Music - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, regia Moni Ovadia	Moni Ovadia - ES IZ AMERIKE Cosa ci vuoi fare, è l'America!	Moni Ovadia, Lee Colbert Stage Orchestra
Teatro della Corte 7-12 febbraio	Compagnia Lavia Regia di Matteo Tarasco	William Shakespeare LA BISBETICA DOMATA	Tullio Solenghi
Teatro Duse 7-12 febbraio	Teatro Stabile di Firenze Teatro Civico della Spezia Regia di Mara Baronti	Mara Baronti LABIRINTI	Mara Baronti
Teatro della Corte 15-26 febbraio	Teatro Stabile del Veneto Teatro Stabile di Catania Regia di Luca De Fusco	Carlo Goldoni LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA	Lello Arena, Gaia Aprea, Max Malatesta
Teatro della Corte 28 febbraio - 5 marzo	Teatro Biondo Stabile di Palermo Regia di Pietro Carriglio	Arthur Schnitzler GIROTONDO	Giulio Brogi, Liliana Paganini, Gian Paolo Poddighe, Anna Gualdo
Teatro Duse 28 febbraio - 19 marzo	Teatro Stabile di Genova Regia di Valerio Binasco	Conor McPherson LA CHIUSA	Ugo Maria Morosi, Lisa Galantini, Gianluca Gobbi, Davide Lorino, Enzo Paci
Teatro della Corte 7-12 marzo	Teatro Stabile delle Marche Regia di Carlo Cecchi	Luigi Pirandello SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE	Carlo Cecchi, Paolo Graziosi
Teatro della Corte 15-26 marzo	Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Regia di Giorgio Strehler ,	August Strindberg TEMPORALE	Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Umberto Ceriani, Piero Mazzarella, Laura Pasetti

<p>Teatro Duse 21-26 marzo</p> <p>Teatro della Corte 28 marzo - 2 aprile</p> <p>Teatro Duse 30 marzo - 1 aprile</p> <p>Teatro della Corte 4-9 aprile</p> <p>Teatro Duse 4-9 aprile</p> <p>Teatro Duse 10-13 aprile</p> <p>Teatro della Corte 18-23 aprile</p> <p>Teatro Duse 18-30 aprile</p> <p>Teatro della Corte 26-29 aprile</p> <p>Teatro della Corte 4, 5 maggio</p> <p>Teatro Duse 9-13 maggio</p> <p>Piccola Corte MISES EN ESPACE 16-20 maggio 23-27 maggio 30 maggio 3 giugno</p> <p>Teatro Duse ESERCITAZIONE 10-14 gennaio</p>	<p>Enrico D'Amato La Contemporanea S.r.l. Regia di Sergio Fantoni</p> <p>Fondazione del Teatro Stabile di Torino Regia di Mauro Avogadro</p> <p>CRT/ Centro di Ricerca per il Teatro Compagnia Sud Costa Occidentale Regia di Emma Dante</p> <p>Teatro Stabile dell'Umbria Fabbrica Regia di Ascanio Celestini Produzioni Fuorivia</p> <p>Progetto U.R.T. Regia di Sarah Biacchi</p> <p>Teatro Filodrammatici Regia di Letizia Quintavalla</p> <p>Teatro Stabile di Catania Regia di Lamberto Puggelli</p> <p>Emilia Romagna Teatro Fondazione Regia di Pippo Delbono Beppe Gambetta</p> <p>Teatro Cargo Regia di Laura Sicignano</p>	<p>Uno spettacolo di Giorgio Strehler Eric-Emmanuel Schmitt PICCOLI CRIMINI CONIUGALI Henrik Ibsen LA DONNA DEL MARE Emma Dante CARNEZZERIA</p> <p>Ascanio Celestini - LA PECORA NERA Elogio funebre del manicomio elettrico Erri De Luca CHISCIOTTE E GLI INVINCIBILI Dennis Lumborg UNA BELLA GIORNATA Maddalena Crippa, Letizia Quintavalla, Alessandro Nidi - A SUD DELL'ALMA Dacia Maraini LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA Pippo Delbono URLO ACOUSTIC NIGHT 6 <i>fuori abbonamento, a prezzi ridotti</i> Laura Sicignano e Alessandra Vannucci MERCENARI S.P.A. <i>fuori abbonamento</i></p>	<p>Andrea Jonasson, Massimo Venturiello</p> <p>Elisabetta Pozzi, Antonio Zanoletti, Graziano Piazza Gli attori della Compagnia</p> <p>Ascanio Celestini</p> <p>Erri De Luca, Gianmaria Testa Gabriele Mirabassi Roberto Alinghieri</p> <p>Maddalena Crippa</p> <p>Mariella Lo Giudice, Marcello Perracchio, Pietro Montandon Pippo Delbono, Umberto Orsini</p> <p>Beppe Gambetta, Don Ross, Tony McManus, Dan Crary Gli attori della Compagnia</p> <p>La Compagnia del Teatro Stabile di Genova e gli attori neodiplomati della Scuola di Recitazione</p> <p>Massimo Mesciulam e gli allievi della Scuola di Recitazione</p>
---	---	---	--

Una tradizione consolidata che sa puntare sui giovani

Non vorremmo peccare di facile ottimismo ma da alcuni segnali sembra che il nostro teatro pubblico abbia imboccato la scelta di un teatro di repertorio - tra le riprese che andranno in tournée c'è anche "Galois" di Luca Vigano che ha riscosso un successo enorme con i giovani - possibile solo in presenza di un ensemble coeso e variegato, capace di coagulare forze giovani, nate e cresciute nella Scuola di recitazione dello Stabile di Genova, attorno a figure carismatiche come Eros Pagni e Ugo Maria Morosi. A scorrere i nomi di registi e attori si direbbe che, come ai tempi della direzione Chiesa-Squarzina tra gli anni '60 e gli anni '70, si stia formando una grande Compagnia stabile di nome e di fatto, capace di sdoppiarsi e agire su più palcoscenici entro e fuori le mura della città su testi della drammaturgia classica e contemporanea come su quelli della ricerca e della sperimentazione.

È evidente la volontà di valorizzare talenti che hanno mosso i primi passi dalla città - a parte il ritorno sempre benvenuto di Elisabetta Pozzi che vedremo protagonista ne "La donna del mare" di Ibsen, o di Solenghi che qui torna al teatro classico -. Penso a giovani registi che si vanno "costruendo" sulle mise en espace (prevalentemente di autori anglofoni), come Flavio Parenti e Nicola Pannelli, o Riccardo Bellandi e Laura Sicignano che operano sul territorio genovese da anni, o come Alberto Giusta, ospite con "Glengarry Glen Ross" di Mamet che fu prodotto a Genova 20 anni fa con la regia di un giovane Luca Barbareschi. Uno spettacolo questo, che per un curioso gioco di incastri, o di sapienza organizzativa, va in scena subito dopo "Morte di un commesso viaggiatore" di cui forse rappresenta un successivo, cinico e disperato slittamento.

G. Mang.